

..o come
dalla scrittura
disegnata
siamo passati
a disegnare
l'alfabeto....



LABORATORIO ARTISTICO PER BAMBINI... IN 3 ATTI

durata

Modulo trimestrale (es. ottobre-novembre-dicembre 2005; gennaio-febbraio-marzo 2006) strutturato in 1 o più incontri alla settimana (per un totale di 12 incontri) di circa 1h e ½ a seconda della disponibilità dei locali (fascia oraria proposta h:17:00-19:00).

partecipanti

Ragazzi dai 6 ai 12 anni, circa 10 partecipanti per gruppo, divisibili per età a seconda delle iscrizioni.

contenuti

Il laboratorio prevede **3 atti**, ognuno caratterizzato da una tematica:



la **pittografia (1)**, gli **ideogrammi (2)** e l'**alfabeto illustrato (3)**, con un occhio continuamente puntato sull'arte contemporanea.

(1) Con il percorso di avvicinamento alla pittografia verranno ricreate le incisioni parietali giocando con la tecnica del graffito ed adattandola a varie soluzioni (sperimentando gesso, pastelli a cera, tempere e pennarelli). Sarà anche un primo momento di riflessione sulla struttura di un'immagine semplice e sul segno che le dà vita. I soggetti, prevalentemente tratti dal mondo della natura, verranno isolati, semplificati con rapidi gesti ed in un secondo tempo personalizzati attraverso il colore e riflettendo sulla loro dimensione magico-propiziatoria. Come riferimento iconografico verranno mostrate varie immagini tratte dalla storia dell'arte non solo europea: dalle grotte di Lascaux a Porto Badisco fino a Nasca.



(2) Il passaggio successivo è un lavoro sugli ideogrammi, con particolare riferimento ai geroglifici. Anche in questo caso esempi storico-artistici (dall'antico Egitto alla calligrafia estremo-orientale ed araba) verranno rievocati come stimolo per lavorare con tecniche diverse da quelle tradizionalmente usate: il papiro sarà ricreato con garza e orzo, le immagini ed i simboli rappresenteranno aspetti contemporanei della vita dei partecipanti; il risultato sarà un "papiro dei nostri giorni". I partecipanti rifletteranno non solo su forma e segno, ma anche su narrazione, simbologia e composizione visiva, aggiungendo quindi un grado di complessità al laboratorio. Verrà inoltre presentata la figura umana (secondo lo schema semplificato da Munari) e introdotto qualche breve cenno sull'anatomia.

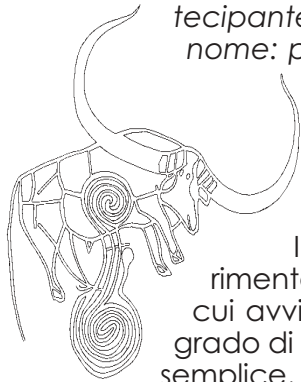
(3) La terza ed ultima fase prevede due momenti di lavoro: individuale e collettivo. Ogni partecipante dovrà visualizzare il proprio nome disegnando ogni singola lettera che lo compone, interpretandone la forma senza alterarne la struttura: ognuna con tecnica, supporto e soggetto d'ispirazione diversi, ma di for-





mati di uguale misura. Il nome sarà un pretesto per lavorare su se stessi e sull'immagine che ognuno ha di sé. Dopodiché ogni nome verrà "smontato" per essere nuovamente "rimontato" su un grande cartellone, una sorta di murales di gruppo, mescolando le lettere prodotte dagli altri ed intrecciando i nomi tra loro, così da creare una sorta "map-

pa" dei nomi (approfondire il concetto di mappatura, anche analizzando l'ambiente dove vivono, la loro casa, la scuola, il quartiere, è un modo per dar forma alle emozioni). Oltre al complesso lavoro di composizione di molto materiale di diversa consistenza (quindi più vicino alle soluzioni dell'arte contemporanea), ogni partecipante dovrà separarsi dalla propria creazione (dal nome: primo simbolo della nostra identità) e "donarla" per completare i nomi dei compagni.



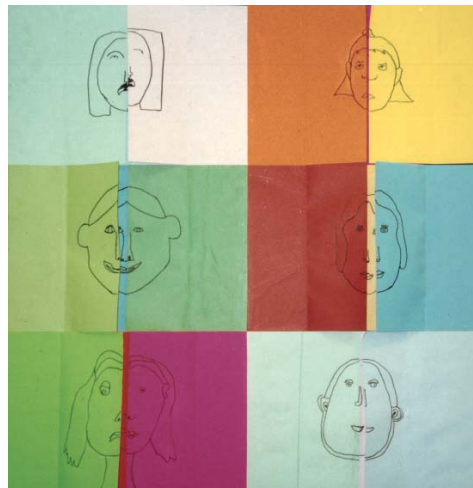
metodo

Come Giano bifronte, sarà necessario avere un occhio puntato indietro e uno davanti.

Il lavoro proposto si basa su una continua sperimentazione di diversi materiali e tecniche attraverso cui avvicinare i ragazzi alla storia dell'arte e renderli in grado di ideare e realizzare un progetto artistico, benché semplice, in tutte le sue fasi.

Il percorso tecnico sarà graduale e partirà da un'analisi strutturale dell'immagine attraverso disegno e riduzione a forme geometriche, esercizi su segno e su colore, riflessioni su composizione, formati e supporti, fino ad arrivare a forgiare "nuove" tecniche - su consiglio dell'insegnante e libera iniziativa dei ragazzi - o nuovi modi di utilizzare quelle apprese, avvicinandosi alle suggestioni oggettuali e materiche dell'arte dei nostri giorni.

Tutto ciò verrà raggiunto seguendo una sorta di viaggio nella storia: dalla preistoria all'Egitto dei Faraoni fino a Boetti.



Anche il lavoro sui soggetti seguirà un work in progress: dagli animali, alla figura umana, all'inserimento di queste in un ambiente... fino ad una possibile decostruzione della composizione appresa.

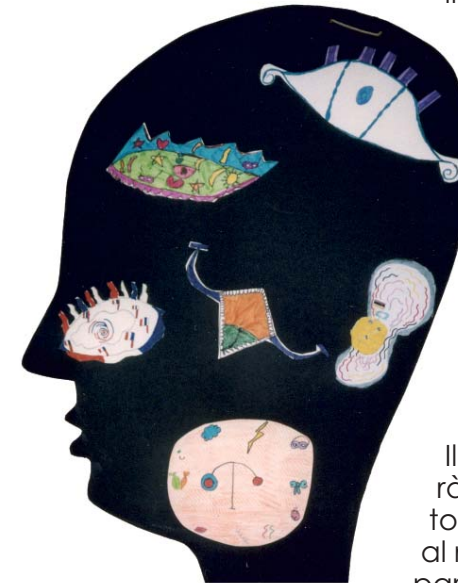
finalità

Comprendere le regole per saperci giocare. Reinventare se stessi manipolando tecniche, materiali ed immagini esterne. Tradurre idee, sensazioni, ricordi in linguaggio visivo. Scoprire il proprio sistema di comunicazione ed imparare ad osservare quello degli altri. Conoscere nuovi amici attraverso una passione ed un progetto condiviso.

mezzi e strumenti

nel laboratorio verranno utilizzati sia strumenti consueti (matite, pastelli, tempere, ecc.. alcuni a carico dei partecipanti, altri forniti dal laboratorio) anche tradizionali (pigmenti naturali, gesso, ecc...), sia materiali di sperimentazione (oggetti quotidiani, generi alimentari, industriali, come gommapiuma, polistirolo, carta d'alluminio, ecc..) reperiti dai partecipanti e dall'insegnante.

L'altro strumento di lavoro sarà il materiale visivo: libri e fotocopie di soggetti tratti dalla storia dell'arte (a cura dell'insegnante) come riferimento iconografico senza necessariamente intenzioni emulative; foto, riviste, giornali, racconti, osservazione diretta di ciò che ci circonda come fonti d'ispirazione per la scelta dei soggetti (reperiti dall'insegnante e dai ragazzi stessi).



Il costo del laboratorio verrà concordato in base al numero di partecipanti.



per informazioni e iscrizioni contattare

Linda Salvadori

Vicolo del Barbi, 14 -50139 Firenze

e-mail: lindasa@tin.it

tel.: 3293730436